

UN «VIRGILIO» D'ECCEZIONE Nella Casa Museo accompagnati con una web app

03041

03041

# Opere d'arte e tecnologia La voce di Gabriella Belli racconta tutti i capolavori

La soddisfazione di Luigi e Vanessa Carlon per il nuovo progetto  
«Un contributo unico e prezioso per i visitatori di Palazzo Maffei»

●● «Quella che oggi voglio raccontare è una storia d'amore, nata nella città dell'amore per eccellenza, Verona. È un amore che nasce circa sessant'anni fa dall'incontro fra il giovane imprenditore Luigi Carlon... e l'arte moderna e contemporanea. Una folgorazione che dura ancora oggi e che ha dato vita a questo luogo pieno di energia e di bellezza che cercherò di raccontarvi, per condividere quella sua straordinaria passione». Con queste parole Gabriella Belli - tra i più noti e appassionati storici dell'arte, museografi e direttori museali italiani, cui si deve l'ideazione del percorso espositivo di Palazzo Maffei Casa Museo - avvia il racconto che accompagna alla scoperta della Collezione Carlon nella nuovissima audioguida, anzi nella comodissima Web app myMuseum, della Casa Museo veronese, acquistabile a partire dal prossimo week end pasquale. Un prodotto agilissimo quello scelto dalla Casa Museo di Piazza delle Erbe, fruibile da smartphone tramite la scansione di un QR code univoco e personale, strutturato in modo semplice e intuitivo e soprattutto capace di garantire - con il supporto di immagini, musiche originali, e registrazioni di qualità sonora cinematografica - un'esperienza di grande efficacia.

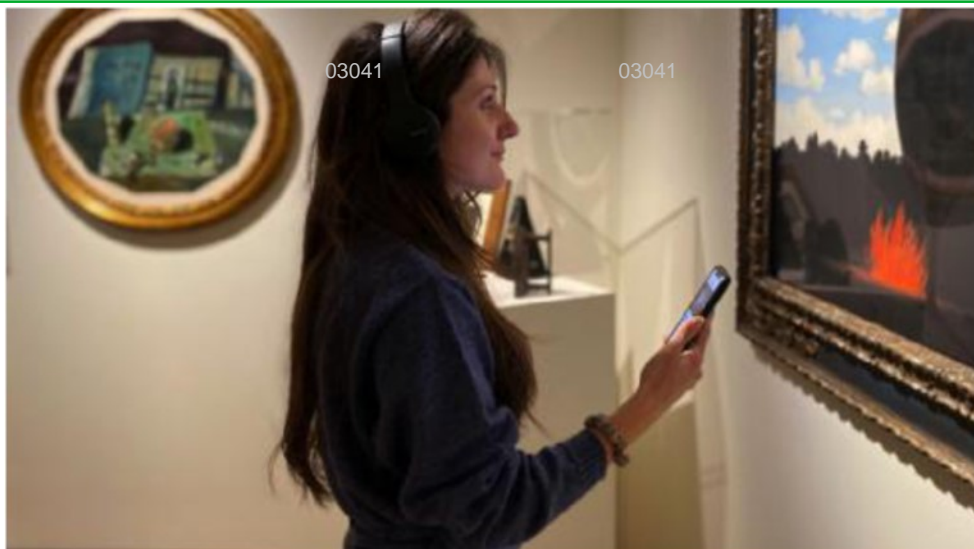
Non è cosa da poco poter vi-

sitare le 28 sale museali e ammirare gli oltre 600 capolavori del Museo - percorrendo secoli di storia dell'arte e di cultura - accompagnati dal fluire della voce coinvolgente, dall'analisi puntuale quanto inedita, dalle tante informazioni e curiosità e dalle personali note sulle scelte espositive di Gabriella Belli: scelte condivise con Luigi Carlon, legate a temi, cronologie, dialoghi tra personalità, inediti cortocircuiti o interrogativi esistenziali al centro, ieri come oggi, della riflessione artistica. «Burri - racconta Gabriella Belli nella sala dell'Ira funesta - strappa e brucia la tela con un'energia che bene si confronta con le ferite dei cavalieri disarcionati e trafitti delle battaglie Seicentesche... Sono simboli altrettanto forti della condizione di sofferenza della guerra, ieri come oggi». E, ancora «Medardo, che interpreta in scultura le potenzialità luministiche di un materiale assai raro e poco utilizzato, la cera, non apprezza la scultura monumentale ed è molto più interessato a rappresentare gli eroi della vita quotidiana, che raffigura in una sorta di baluginare tremolante di materia che trattiene l'impressione atmosferica della luce sulle superfici» o, parlando di Duchamp con la sua Boite en Valise: «il volto dionisiaco dell'arte del Novecento, uomo della disobbedienza alle regole, fau-

tore e interprete davvero della più dissacrante rivoluzione concettuale che l'arte abbia mai visto».

Ma non solo: il racconto della Web app, accompagnato da musiche originali appositamente composte, registrato con attori professionisti per la versione inglese, è arricchito da alcuni cameo interpretativi di Paolo Valerio, che cita Magritte come Daan Roosgaarden, e dalle registrazioni originali di Vedova, di Chiara Dynys, dello stesso Luigi Carlon il collezionista e l'artefice di Palazzo Maffei Casa Museo. «Un servizio aggiuntivo che il pubblico attendeva e che credo soddisferà molto per l'alta qualità e la praticità - spiega Vanessa Carlon direttrice di Palazzo Maffei Casa Museo -. Gabriella Belli dà un contributo unico e prezioso alla comprensione di opere, movimenti artistici, contesti e relazioni e poi volevamo assicurare un'elevata accessibilità ai contenuti». «Nuovi orizzonti per altre visioni. È davvero interessante - chiosa Gabriella Belli - che Nannucci abbia saputo, dopo aver visitato il palazzo e il nuovo allestimento museografico, interpretare così bene quello che il visitatore vedrà percorrendo le sale... Un modo diverso di leggere la storia dell'arte, che ci porterà a scoprire orizzonti nuovi e nuove conoscenze, ma anche diverse interpretazioni della storia dell'arte stessa».





**Il progetto** Tra le sale del Palazzo Maffei Casa Museo accompagnati dalla voce di Gabriella Belli